



Comunicato Stampa

Milano, 13 ottobre 2026

FUTURE RISKS REPORT 2026 - Clima, geopolitica e tensioni sociali pesano sul futuro: i grandi rischi entrano nell'economia quotidiana e alimentano l'incertezza degli italiani

- **Il cambiamento climatico resta il primo rischio percepito in Italia:** l'88% dei cittadini si sente vulnerabile
- **La geopolitica pesa più in Italia che a livello globale:** il 78% degli italiani si sente vulnerabile rispetto all'instabilità, a fronte del 68% rilevato a livello globale. In Europa è il secondo rischio percepito dai cittadini, mentre a livello globale si colloca al settimo posto
- **La frammentazione sociale amplifica l'incertezza sul futuro:** il 72% degli italiani percepisce la società come frammentata, il 59% dichiara di avere sperimentato tensioni tra generazioni e il 61% ritiene che le generazioni future avranno una qualità della vita peggiore
- **Il costo della vita pesa sulle prospettive demografiche:** per il 65% degli italiani è la principale causa del calo della natalità
- **Intelligenza artificiale, forte divario di percezione:** a livello globale AI e Big Data rappresentano il primo rischio per gli esperti. In Italia invece L'AI si colloca al 3° posto tra gli esperti e soltanto al 9° tra i cittadini
- **Forte fiducia nella prevenzione, ma bassa capacità di risposta:** il 90% ritiene che i principali rischi possano essere evitati o mitigati attraverso adeguate misure preventive, mentre il 73% dichiara di non sentirsi preparato ad affrontare una crisi di ampia portata

Chiara Soldano, CEO del Gruppo Assicurativo AXA Italia : *«Il Future Risks Report fotografa un cambiamento profondo, rischi che fino a pochi anni fa guardavamo in prospettiva di programmazione stanno diventando sempre più strutturali. Clima, tensioni geopolitiche e fragilità sociali sono sempre più interconnessi e richiedono un approccio capace di anticiparne gli impatti, in questo scenario la prevenzione assume un ruolo centrale. Occorre prepararsi prima, ridurre gli effetti dei rischi e rafforzare la capacità di risposta».*

FUTURE RISKS REPORT 2026 - Clima, instabilità geopolitica, trasformazioni tecnologiche e tensioni sociali non sono più percepiti soltanto come rischi futuri o fenomeni circoscritti, ma come fattori sempre più strutturali e interconnessi, capaci di incidere sulla vita quotidiana, sulle scelte economiche e sulle prospettive delle persone.

È quanto emerge dalla **tedicesima edizione** del **Future Risks Report di AXA**, la ricerca internazionale realizzata con Ipsos che analizza la percezione dei principali rischi emergenti nei prossimi 5-10 anni attraverso il punto di vista di esperti e cittadini.

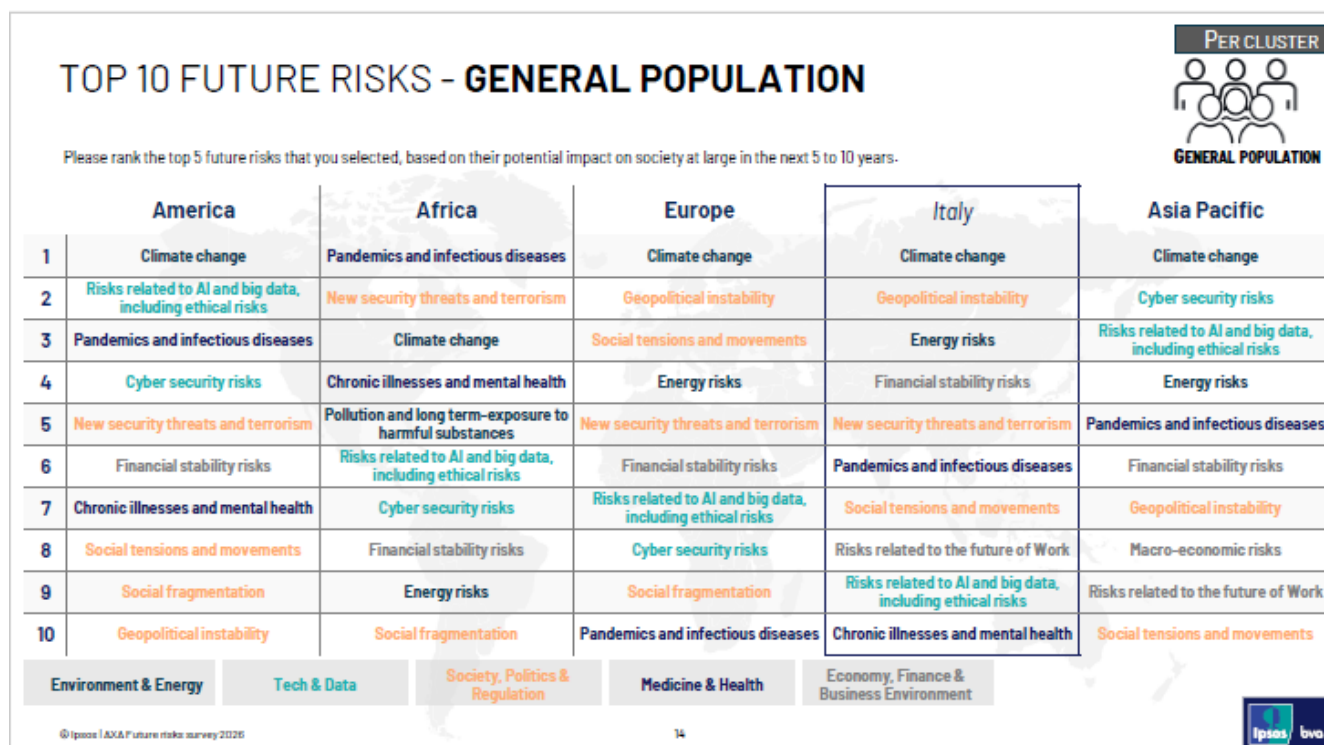
L'edizione 2026 fotografa una **policrisi che tende a diventare la nuova normalità**: all'aumentare dell'interconnessione tra i rischi cresce la percezione di vulnerabilità, mentre la capacità di prepararsi e reagire non procede alla stessa velocità. In Italia questa distanza emerge con particolare evidenza.

AI, CAMBIAMENTO CLIMATICO E INSTABILITÀ GEOPOLITICA: MINACCE GLOBALI, LA NUOVA NORMALITÀ

Clima e geopolitica: i grandi rischi diventano concreti

Il cambiamento climatico si conferma il primo rischio percepito in Italia, sia dagli esperti sia dai cittadini. Tra questi ultimi, l'88% si considera vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico. La centralità del clima non si traduce però ancora pienamente in comportamenti di adattamento: solo il **26% degli italiani si dichiara disposto a investire nell'adattamento della propria abitazione** agli effetti del cambiamento climatico.

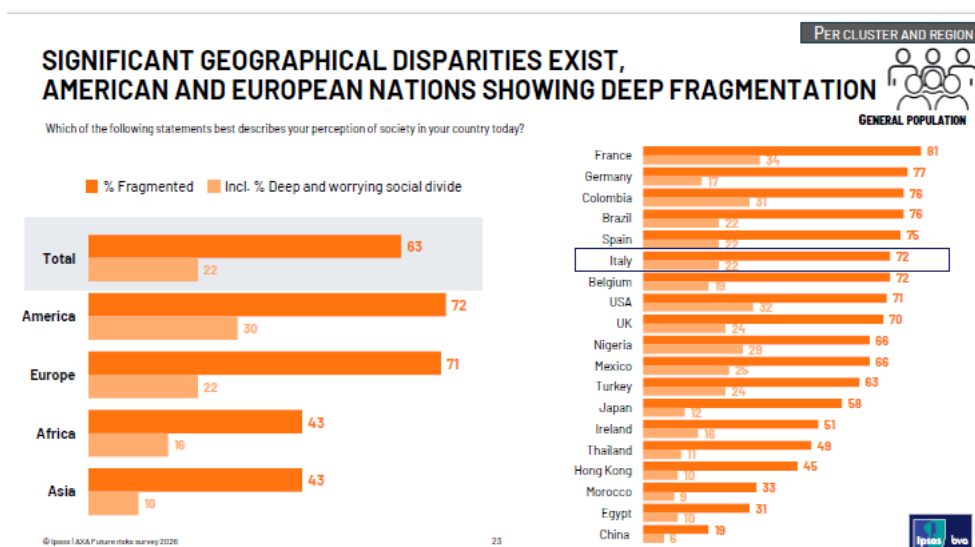
Al secondo posto si colloca la **geopolitica**. Il 78% dei cittadini italiani si sente vulnerabile rispetto all'instabilità geopolitica, un rischio che assume una dimensione sempre più vicina alla vita delle persone attraverso le ricadute su energia, prezzi, approvvigionamenti e sicurezza economica.



Una società più fragile guarda al futuro con maggiore incertezza

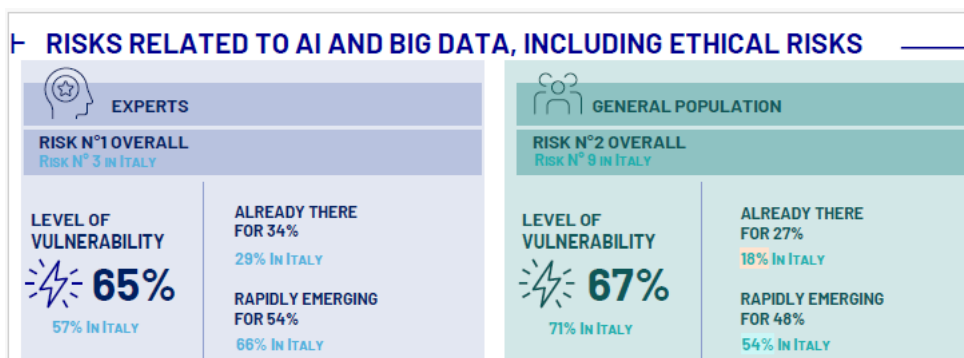
Accanto ai rischi ambientali e geopolitici, il Report evidenzia una crescente fragilità sul piano sociale. Il **72% degli italiani percepisce la società come frammentata** e il 59% dichiara di aver sperimentato tensioni con persone appartenenti ad altre generazioni. È in questo contesto che emerge uno dei dati più significativi dell'edizione 2026: il **61% degli italiani ritiene che le generazioni future avranno una qualità della vita peggiore**, rispetto al 55% della media europea e al 46% a livello globale. L'incertezza sul futuro si intreccia anche con le preoccupazioni economiche e demografiche: il **65% degli**

italiani individua nel costo della vita la principale causa del calo della natalità, mentre il 36% indica tra i fattori rilevanti anche un sostegno insufficiente ai genitori, rispetto al 24% a livello globale.



Intelligenza artificiale: esperti e cittadini vedono rischi diversi

A livello globale AI e Big Data rappresentano il primo rischio per gli esperti. L'Italia mostra però una gerarchia diversa: clima e geopolitica restano ai primi due posti e l'AI si colloca al 3° posto tra gli esperti, mentre scende al 9° tra i cittadini. Il dato evidenzia uno dei principali divari di percezione rilevati dalla ricerca, ovvero chi osserva professionalmente l'evoluzione dei rischi attribuisce già all'AI una rilevanza sistemica maggiore rispetto a quella percepita dall'opinione pubblica. La tecnologia conserva inoltre una natura ambivalente: il 63% degli esperti italiani la considera uno strumento in grado di contribuire alla mitigazione dei rischi, una quota superiore al 38% rilevato tra gli esperti europei, mentre tra i cittadini italiani prevale ancora leggermente la preoccupazione rispetto all'ottimismo.



Prevenzione: gli italiani ci credono, ma non si sentono preparati

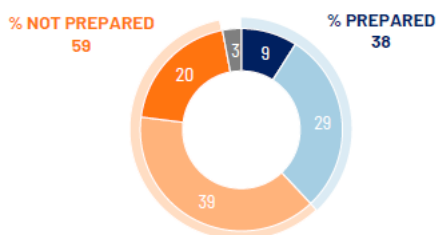
Il Future Risks Report 2026 evidenzia una forte fiducia nella prevenzione: **il 90% degli italiani ritiene che i principali rischi possano essere evitati o mitigati attraverso adeguate misure preventive**, ma il 73% dichiara di non sentirsi preparato ad affrontare una crisi di ampia portata. La disponibilità ad agire cambia però sensibilmente in funzione dell'impegno richiesto: **l'86% degli italiani si dichiara disposto a sottoporsi, o si è già sottoposto, a un check-up sanitario annuale e l'82% rafforzerebbe la propria sicurezza digitale; la percentuale scende al 57% per la preparazione alle emergenze e al 26% quando si tratta di investire nell'adattamento climatico della propria**

abitazione. Il dato mette in evidenza una distanza tra consapevolezza e capacità di tradurla in interventi più strutturali e continuativi.

HOWEVER, THE MAJORITY OF CITIZENS FEEL UNPREPARED TO TACKLE A MAJOR CRISIS

How prepared do you personally feel to handle a major crisis (e.g., natural disaster, pandemic, economic collapse, cyberattack)?

Very well prepared Somewhat prepared Not very well prepared Not at all prepared I don't believe a major crisis will affect me personally

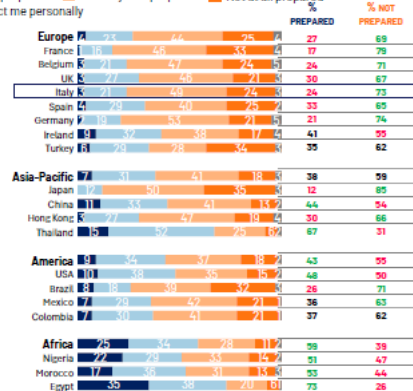


© Ipsos | AXA Future risks survey 2026

34

PER CLUSTER AND REGION

New question



Future Risks Report 2026

[Il Future Risks Report 2026](#) è giunto alla sua tredicesima edizione. La ricerca, realizzata con Ipsos, ha coinvolto **4.345 esperti in 62 Paesi e territori e 24.000 cittadini in 19 Paesi**, con l'obiettivo di analizzare la percezione dei principali rischi emergenti nei prossimi 5-10 anni. L'edizione 2026 ha inoltre aggiornato la tassonomia della ricerca, passando da 25 a 20 categorie di rischio e introducendo una maggiore attenzione alle trasformazioni tecnologiche, alla frammentazione sociale, alle dinamiche intergenerazionali e ai temi della preparedness e della prevenzione.

AXA Italia

Con 156.000 collaboratori e più di 92 milioni di clienti in 52 Paesi, il Gruppo AXA è tra i leader mondiali nel settore della protezione.

La missione di AXA è aiutare i propri clienti a vivere meglio: per questo collaboratori e distributori presenti sul territorio lavorano ogni giorno per creare prodotti e servizi innovativi e diventare veri partner delle persone e della società.

In Italia oltre 4.000.000 di clienti si affidano ad AXA, forte di una rete altamente professionale di circa 650 agenzie, di Nobis Danni e Nobis Vita, e primario partner bancassicurativo, a partire dal Gruppo Montepaschi.

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet: <https://corporate.axa.it/>

Media Relations

AXA Italia

Responsabile External Communication,
Sustainability & Public Affairs
Giorgia Freddi

Ufficio Stampa

Eleonora Mecarelli

eleonora.mecarelli@axa.it

0 50870257